Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 37 (1980)

Heft: 6

Artikel: Sviluppo di G+S

Autor: Weiss, Wolfgang

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000489

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sviluppo di G+S

Wolfgang Weiss, capo del gruppo di lavoro per lo sviluppo di G+S

G+S si trove attualmente in una fase di sviluppo che dovrebbe essere concretizzata entro la fine dell'anno. Si prevede di pubblicare lo svolgimento e il risultato di questo processo nell'edizione di settembre di questa rivista. I nostri lettori hanno tuttavia il diritto d'essere informati il più rapidamente possibile, anche se limitatamente ad alcuni risultati parziali. Per questa ragione cominceremo già sin d'ora a presentarvi alcuni aspetti. In quest'articolo tratteremo della concezione di un corso.

Nuove regole per la concezione di un corso

Una regola vivacemente discussa, accettata o contestata secondo i punti di vista, è la *partecipazione volontaria agli esami di disciplina sportiva e al test di condizione fisica.* Dato che è previsto di dare maggiore importanza agli scopi nella pianificazione dei corsi, sarebbe errato togliere questa nuova regola dal contesto generale.

1. Scopi del corso e idea direttrice del programma

Pianificare un corso non significa dunque più in primo luogo scegliere l'orientamento, il grado e l'esame che dovranno essere trattati, ma determinare il settore della disciplina nella quale il gruppo potrà espletare la sua attività, cioè fissare gli scopi da perseguire.

Esempi di scopi:

- prepararsi e partecipare a un campionato di un gioco di squadra
- imparare a conoscere la vita in montagna (tecnica, comportamento, esperienze)
- preparare un seguito d'esercizi di ginnastica che il gruppo presenterà a una serata di genitori
- prepararsi e partecipare a un campionato di canottaggio
- formare sciatori più completi, più sicuri di sé stessi e con maggiore fantasia
- vivere in comunità con i compagni del campo
- prepararsi e superare il test di nuoto 3

Partendo dagli scopi, occorre riflettere sui seguenti punti:

- si tratta piuttosto di familiarizzarsi con la disciplina, di una formazione o dell'applicazione
- quali aspetti predominano? L'aspetto tecnico o sociale o il fatto di vivere un'esperienza
- quale grado di formazione corrisponde alla materia prevista?
- è giudizioso integrare esami e test nel programma?

Le risposte a queste domande danno l'idea direttrice del programma, benché si possa ugualmente tener conto dell'aspetto metodologico.

L'idea direttrice del programma di un corso di sci potrebbe essere la seguente:

- formare dei gruppi di prestazione
- perfezionare la tecnica al grado 2A
- insegnare a scegliere la buona traccia lasciando sciare gli allievi in piccoli gruppi e dando loro compiti da risolvere
- trattare in modo pratico le regole della FIS
- organizzare l'esame di disciplina sportiva 2AX (con condotta della classe e slalom gigante)
- discesa-fiaccolata

Gli scopi del corso e l'idea direttrice del programma sono i principali elementi della nuova forma di pianificazione. A questo proposito, a partire dal prossimo autunno, ci saranno a disposizione degli esempi per tutte le discipline sportive. Questi dati serviranno a stabilire *il programma* quando si tratta di un campo e *il calendario* in caso di corso frazionato. I formulari adattati alla nuova forma di pianificazione saranno a disposizione a partire dal prossimo autunno.
Nelle discipline e nei corsi in cui lo scopo principale è la tecnica o la competizione, occorrerà tenere *un controllo della materia insegnata* e intercalare *controlli della materia imparata* (test). Questi due mezzi di verifica sono molto importanti per una buona formazione. Badare a che non diventino un fine a sé, ma che servano a uno scopo più generale.

2. Esami facoltativi

Nello sci, per esempio, l'esame di disciplina sportiva soddisfa benissimo la funzione di controllo della materia imparata poiché tocca gli aspetti più importanti dell'obiettivo. È inutile organizzare degli esami che escono dal quadro dell'obiettivo e che quindi non possono essere preparati.
Ciò significa che la nuova struttura di G+S permette d'accettare, per i corsi di disciplina sportiva, degli scopi che non sono più controllabili con degli esami o dei test: per esempio le esperienze da vivere. Nonostante tutto c'è quasi sempre un mezzo per controllare se sono stati raggiunti: per esempio la partecipazione a una competizione, la riuscita di una dimostrazione, il fatto che la tabella di marcia sia stata rispettata, l'ambiente alla fine di un campo (esperienze vissute).
L'esame di disciplina sportiva è uno dei mezzi per controllare se lo scopo è stato raggiunto. Benché sia facoltativo, esso dovrebbe continuare a soddisfare la sua funzione nella maggior parte dei corsi. Se controlli sono possibili, essi dovrebbero già apparire nell'idea direttrice del programma.

3. Facoltativo: per chi?

Sull'esempio dello sci, abbiamo ugualmente sollevato il problema: cosa può essere «facoltativo» e per chi?
L'esame di disciplina sportiva e il test di condizione fisica non sono più necessari per organizzare un corso di disciplina sportiva conformemente alle prescrizioni. Il monitore deve egli stesso decidere se vuole integrare questi elementi nel suo corso. È pure libero di dichiarare l'esame di disciplina spor-

tiva obbligatorio o facoltativo per i partecipanti. Se il *monitore* è più libero nelle sue decisioni, deve però anche impegnarsi maggiormente. È *responsabile* di tutti i punti del programma nei riguardi dei participanti. G+S offre solo delle possibilità e fissa un quadro più ampio che in precedenza. Ciò significa che il monitore può prendere maggiori decisioni in collaborazione *con i partecipanti,* semprecché le regole di G+S siano rispettate.

4. Distinzioni

La nuova struttura prevvede le *distinzione G+S.* Nella maggior parte delle discipline ci sarà un'insegna per ognuno dei tre gradi.
Cambiano solo le condizioni per l'ottenimento della distinzione, come pure la presentazione grafica e la qualità del materiale.
Quanto alle *condizioni per l'ottenimento della distinzione,* vi informeremo più tardi a questo proposito, dato che non tutte le decisioni in merito sono state prese. Di regola, le distinzioni dovrebbero rappresentare uno scopo importante e un polo d'attrazione in ogni disciplina sportiva. Nella maggior parte delle discipline, determinante per l'ottenimento resterà l'esame di disciplina sportiva.

5. Durata dei corsi

Un altro elemento della concezione di un corso, che allarga il quadro della pianificazione, è la riduzione della durata minima e il prolungamento della durata massima.

Durata minima:

- 4 giornate oppure
- 4 lezioni date in quattro giorni differenti (finora: 4 giornate o 8 mezze giornate o 16 lezioni)

La durata minima dei campi resta dunque invariata. Il progetto iniziale di fissare la durata minima a 1 giornata è stato rinviato a più tardi per delle ragioni finanziarie.
Per contro i corsi frazionati approfittano di questa importante riduzione della durata minima, ciò che permette di organizzare dei corsi promozionali, delle sedute di preparazione a una gara, dei tornei di gioco o dei corsi trimestrali (per esempio 10 settimane, 1 volta per settimana).

Durata massima:

- 1 anno (finora: 9 mesi)

Grazie a questo prolungamento, è possibile presentare un programma annuale completo. A questo proposito da rilevare anche la possibilità di poter presentare la pianificazione particolareggiata per trimestre e conteggi intermediari per ottenere i «fondi» necessari.

6. Ripartizione dell'insegnamento sulla giornata

Abbiamo cercato di semplificare questo settore. La ripartizione dell'insegnamento è un elemento del programma che dipende dagli scopi del corso e dall'idea direttrice del programma, dalla disponibilità dei partecipanti e dagli impianti, come da altre condizioni.
Nella struttura di G+S, occorre fissare dei limiti per le indennità. Purtroppo questi limiti sono spesso stati presi come «istruzioni» per applicare una ripartizione ben precisa dell'insegnamento sulla giornata.
Nella nuova struttura si è rinunciato a indennizzare l'insegnamento di una mezza giornata, limitandosi a:

- *1 lezione* di almeno 1 ora 30
- *1 attività di una giornata* di almeno 4 ore

Tutto quanto dura da 1 ora 30 a 4 ore è considerato come lezione, oltre le 4 ore come attività di una giornata.

- in casi particolari è sempre possibile annunciare delle lezioni ridotte di almeno 45 minuti

Il lavoro è dunque stato ridotto da 6 a 4 ore al giorno, dato che un lavoro di 6 ore, anche se di sport, poneva delle esigenze troppo elevate nella maggior parte delle discipline sportive. Un altro punto è stato ugualmente chiarito grazie a questa misura:
La durata minima di 1 ora 30 o 4 ore rappresenta il *tempo effettivo* d'insegnamento, cioè senza contare le attività marginali quali l'utilizzazione delle docce e spogliatoi, gli spostamenti, le pause ecc. L'idea non è tuttavia d'organizzare 4 ore filate d'insegnamento, ma di ripartirle su due periodi di 2 ore interrotti da una pausa per mangiare.
Caso normale: 2 ore d'insegnamento il mattino e 2 ore il pomeriggio.
Speriamo che questo regime allargato inciterà ad adottare una ripartizione che terrà maggiormente conto delle necessità della disciplina e della situazione, piuttosto che adattarlo unicamente alla struttura dell'indennizzazione, cioè alle esigenze minime.
Un sussidio di campo sarà sempre versato quando occorre dormire fuori dal luogo di domicilio prima o dopo un'attività di una giornata.

7. Attività complementari

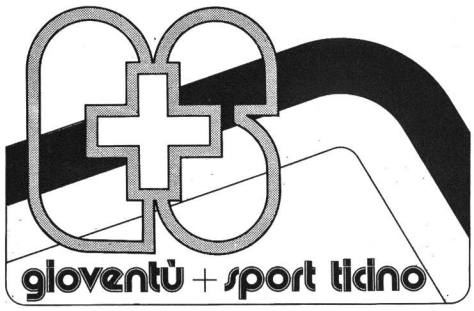
Il contenuto è invariato:

- partecipare a gare e campionati ufficiali
- altre attività sportive dirette
- manifestazioni informative sullo sport in generale
- viaggi in gruppo necessari per praticare dello sport nel quadro del corso

Questo settore è influenzato dalla nuova ripartizione dell'insegnamento, visto che una giornata non è più l'equivalente di 4 lezioni, ma 2 lezioni soltanto. Questa modifica ha il vantaggio che la partecipazione a una gara ufficiale, in quanto attività di una giornata nel quadro delle attività complementari, non pesa più come prima nel programma.
C'è stata una vivace discussione in merito alla *partecipazione a campionati* che deve sempre essere inserita nel terzo riservato alle attività complementari. Da quanto è stato detto in precedenza, sarebbe di regola possibile fissare la partecipazione a un campionato quale scopo di un corso di disciplina sportiva e di conseguenza non dovrebbe figurare nelle attività «complementari».
Tuttavia è incontestabile che una gran parte del corso di disciplina sportiva deve essere consacrato alla preparazione della gara. Per questa ragione, per non complicare la ripartizione, si è giudicato opportuno mantenere la regolamentazione attuale.
Da rilevare comunque che questo sistema comporta alcuni inconvenienti per i giochi. Essendo obligati, in caso di partecipazione a un campionato, d'inserire tutte le partite nel terzo riservato alle attività complementari, risulta praticamente impossibile variare maggiormente questo terzo previsto per completare l'insegnamento nella disciplina.
Quest'ultimo punto mostra che una regolamentazione semplice è spesso poco differenziata e può generare alcune volte degli inconvenienti.
Speriamo che questi «sacrifici» in favore di una struttura generale chiara e semplice resteranno minimi e che lo spazio liberato dalla nuova forma di pianificazione potrà essere utilizzato per promuovere lo sport nel quadro di G+S.

8. Il periodo transitorio

È evidente che la nuova forma di pianificazione non consista unicamente a sopprimere l'esame di disciplina sportiva. Al contrario, è la somma di differenti misure. Visto che si tratta in particolare di assicurare un lavoro *giudizioso,* l'assistenza aumenterà d'importanza. Di conseguenza è inevitabile mantenere le *vecchie regole* di pianificazione fino all'autunno 1980, quando i documenti *propri alle diverse discipline* saranno a disposizione e che gli esperti saranno stati preparati alla loro nuova funzione nei corsi centrali. Tuttavia, per facilitare la transizione nell'autunno 1980, è raccomandato di familiarizzarsi già sin d'ora con la nuova concezione, più precisamente con i scopi del corso e l'idea direttrice del programma che occorrerà fissare.



È ormai diventato una tradizione

Il corso polisportivo di Tenero

L'Ufficio cantonale Gioventù + Sport organizza anche quest'anno il corso polisportivo di Tenero, che tanto successo ha ottenuto nelle precedenti tre edizioni. Infatti la varietà delle discipline scelte, la possibilità per i giovani di praticarne più d'una e l'interesse suscitato dal programma di animazione, quale coronamento della giornata prettamente sportiva, hanno saputo provocare nei partecipanti un'approvazione, un'attrattiva e una attenzione unanimi.

Pure quest'anno, dal 18 al 23 agosto, il Centro sportivo di Tenero, perfettamente adatto per questo genere di corsi, saprà accogliere l'abbondante centinaio di giovani dei due sessi, dai 14 ai 20 anni, con converranno per passare una settimana di sport e di svago nella meravigliosa regione del locarnese.

Il corso polisportivo 1980 sarà ospitato nelle tende confortevoli del Centro mentre la cucina sarà organizzata dall'Ufficio cantonale G + S e dalla sua sperimentata «équipe». Un gruppo di monitori G + S di provata esperienza, curerà, con la consueta capacità e fantasia, l'animazione nel tempo libero cosicché i giovani avranno l'occasione, oltre che praticare lo sport, di divertirsi imparando cose nuove.

Le discipline scelte per il corso polisportivo 1980 sono: il judo, la ginnastica e danza, la ginnastica artistica, la corsa di orientamento e il tennis da tavolo. Quali discipline complementari ci saranno la canoa e il ciclismo.

Ogni partecipante deve quindi iscriversi in una disciplina sportiva (tra le 5 previste) mentre per quelle complementari ci sarà una rotazione in modo che tutti abbiano la possibilità di praticarle.

Con la collaborazione di Gioventù + Sport

Sport e cultura

L'occupazione del tempo libero, di cui tanto si parla senza peraltro approfondire il discorso più di quel tanto, è divenuto, ai nostri tempi, un problema che per risolverlo degnamente tutti devono concorrere: le società sportive, gli enti statali appositi, la scuola, le autorità comunali, le parrocchie e chi più ne ha ne metta. È assodato che il giovane, malgrado le possibilità che gli sono offerte ha ancora la tendenza a certi «sviamenti» pericolosi, specialmente in soggetti non dotati di forte personalità e carattere.

L'Ufficio cantonale Gioventù + Sport da qualche anno sta operando in questa direzione; cioè quella di creare ulteriori, valide premesse per avviare il giovane verso la pratica sportiva. E in questo contesto ha studiato altre alternative atte a destare nel ragazzo e nella ragazza una certa attrattiva e un certo interesse. Su questi parametri vanno annoverate le innovazioni introdotte nell'attività G + S: i corsi polisportivi, le giornate promozionali, i corsi promozionali regionali, i corsi polisportivi invernali, i corsi polisportivi itineranti. Tutte novità che hanno effettivamente confermato la validità dell'iniziativa, conclusesi con esito nettamente positivo e stimolante.

Quindi, in definitiva, una strada, quella avviata da Gioventù + Sport, che dovrebbe essere intrapresa e continuata da altri enti sportivi o parasportivi. E questo, fortunatamente, sembra stia verificandosi. Il 21 aprile u. s. infatti in una sala del palazzo governativo a Bellinzona, è stata indetta una conferenza stampa durante la quale i giornalisti sono stati informati della costituizione di «... una Fondazione il cui scopo è l'organizzazione di attività educative per i giovani d'ambo i sessi del Cantone Ticino, alfine di incrementare lo studio e la pratica delle lingue moderne durante il tempo libero.

Per la realizzazione di tale scopo, la Fondazione organizza soggiorni di vita comunitaria durante i quali la pratica delle lingue straniere è integrata con opportune attività culturali, ricreative e sportive». La Fondazione, che porta il nome «I giovani e le lingue moderne nel tempo libero», è promossa dal Rotary Club Ticino e dalle sue sezioni ed è appoggiata dal Dipartimento della pubblica educazione e dall'Ufficio cantonale Gioventù + Sport. È presieduta dal Consigliere nazionale avv. Gianfranco Cotti.

Cosa si propone in pratica questa Fondazione? Quello di organizzare un corso destinato ai giovani dai 13 ai 16 anni, residenti nel Cantone, che intendono perfezionare lo studio e l'esercizio delle lingue moderne, dedicandosi nel contempo alla pratica dello sport.

Quindi, con lo sport e la cultura, un'altra possibilità

FONDAZIONE

«I GIOVANI E LE LINGUE MODERNE NEL TEMPO LIBERO»

I. corso di

LINGUE MODERNE E SPORT

per giovani dai 13 ai 16 anni

per i nostri giovani e un'altra concreta alternativa a loro offerta.
Il programma del corso, che si svolge in tre settimane e precisamente dal 21 luglio all'8 agosto, prevede al mattino lo studio della lingua scelta (francese, tedesco e inglese) mentre nel pomeriggio i partecipanti seguiranno le attività sportive appositamente organizzate da Gioventù + Sport, che comprenderanno il nuoto, la pallacanestro, l'atletica, il judo, l'efficienza fisica e la pallavolo. Nel programma di efficienza fisica sono inserite le seguenti opzioni: tennis in palestra, canoa, alpinismo, calcio.
Per il nostro movimento G + S questo abbinamento sport-cultura costituisce, a non averne dubbi, una nuova e preziosa fonte di sbocco verso un ulteriore suo incremento. E l'allargamento di questi orizzonti potrebbe coinvolgere domani altri enti, altre società o federazioni, altre istituzioni sportive o non necessariamente tali.
Benvengano quindi le Fondazioni come quella attuata dal Rotary Club e auspichiamo fermamente che l'iniziativa faccia altri proseliti. Perché, in fin dei conti, queste azioni promotrici vanno a beneficio della nostra gioventù e, per riflesso, della nostra comunità. M. G.

Calcio

L'esperto G + S di calcio e istruttore ASF, Bruno Quadri, ha redatto un fascicolo «Tecnica e forme di gioco» dove sono trattati, in forma semplice, alcune esercitazioni di base del gioco del calcio. Si è volutamente insistito sulla tecnica prima e sui giochi d'applicazione poi perché, specialmente a livello giovanile, l'introduzione graduale di esercizi semplici e via via più complessi è fondamentale e molto importante.
Nell'opuscolo sono anche affrontati gli scopi degli allenamenti con i giovani e i loro obiettivi, le diverse forme di gioco per piccole partite.
Nella sua conclusione l'autore afferma che «In questo fascicolo si è volutamente tralasciato di parlare in modo specifico della preparazione fisica del calciatore e della tattica, due importantissimi capitoli che devono integrarsi con la tecnica per poter formare una squadra di calcio che risponda ai più moderni principi.
Un'accurata preparazione tecnica e fisica unita ad una disciplina di gioco nei diversi ruoli assegnati ai giocatori, è la premessa indispensabile per ottenere qualcosa di positivo.
L'improvvisazione, anche se necessaria, non è determinante; l'organizzazione dei vari reparti e la concentrazione al gioco devono invece essere attentamente curati già con i giovani e applicati continuamente».
Questo libro costituisce indubbiamente una guida valida per i monitori G + S o allenatori di calcio o per quelli che intendono partecipare ad un corso di formazione per monitori G + S, perché in esso trovano un complemento notevole per un proficuo e approfondito insegnamento della disciplina sportiva nei corsi con i giovani.
Pertanto lo raccomandiamo vivamente. Potrà essere acquistato direttamente all'Ufficio cantonale Gioventù + Sport, Via Nocca 18, 6500 Bellinzona. Il prezzo è di fr. 10.– ogni copia.

Corso di sci acrobatico stagione 1980

Lo Sci Hot-Dog Ticino, in collaborazione con l'ufficio cantonale G + S, ha il piacere di annunciare l'organizzazione, per ben la terza volta, di un nuovo corso introduttivo di sci acrobatico aperto a tutti i medi sciatori dai 12 anni in avanti. Il corso avrà luogo nella regione della Novena in valle Bedretto, con alloggio nelle baracche militari di Cioss-Prato.

Data

- dal 26 luglio al 2 agosto; il corso avrà uno scopo introduttivo alla disciplina ed è pertanto consigliato a coloro che dello sci Acro vogliono muovere i primi passi;
- dal 3 al 9 agosto ci sarà una progressione della settimana precedente ed una possibilità di miglioramento per coloro che già hanno avuto contatto con corsi del genere o che già sanno qualcosa sullo sci acrobatico.

Il corso avrà uno svolgimento di tipo familiare e socievole dove ogni partecipante, oltre che sciare, potrà svagarsi con lezioni facoltative di yoga, condizione fisica ecc. Il costo del corso, tutto compreso, è stato fissato in fr. 200.– per i partecipanti in età G + S e in fr. 250.– per gli altri. Le inscrizioni o eventuali informazioni si potranno ottenere presso l'ufficio cantonale G + S oppure presso il signor Erico Coduri, Biasca, tel. 092 72 32 80, 72 16 24.

Corsi monitori G + S di sci

In ossequio al programma di attività l'Ufficio cantonale Gioventù + Sport ha organizzato, nella regione del Nara, dal 22 marzo al 5 aprile 1980, un corso di formazione per monitori G + S 1 e un altro per monitori G + S 2 di sci. Corsi che si sono dimostrati positivi per l'entusiasmo profuso dai partecipanti e per la validità degli istruttori che hanno effettivamente dato il loro meglio per fare in modo che quelli che hanno preso parte ne potessero trarre il miglior profitto dal loro insegnamento.
Nella disciplina sportiva dello sci alpino si potranno contare, d'ora innanzi, 36 nuovi monitori G + S 1 e 35 G + S 2. Un sensibile potenziamento quindi che sicuramente varrà a dare ulteriore vitalità a questo settore sportivo e conseguentemente ad incrementare ancora maggiormente lo sci alpino nell'ambito di Gioventù + Sport.
I nuovi monitori G + S 1 sono:
Albisetti Daniele, di Sonvico; Antonini Cristina, di Lugano; Beltrametti Mirto, di Cadenazzo; Biffi Massimo, di Caneggio; Bignasca Fabiola di Biasca; Buch Marci, di Lugano; Caroni Stefano di Pregassona; Cattaneo Massimo, di Castel S. Pietro; Cavallero Giovanni, di Giubiasco; David Roland, di Airolo; Del Biaggio Edy, di Giubiasco; Figini Luca, di Prato Leventina; Ghiggia Monica, di Dino; Gianella Moreno, di Leontica; Giovannini Monica, di Bellinzona; Huber Rodolfo, di Lugano; Jelmoni Claudio, di Brissago; Lütolf Jürg, di Gordevio; Maurer Therese, di Novaggio; Menghetti Giordano, di Lugano; Menghini Romano, di Bellinzona; Molinari Moreno di Lugano; Morandi Giuseppe, di Bellinzona; Nauer Claudio, di Mendrisio; Pantellini Filippo, di Brissago; Petrimpol Patrizia, di Viganello; Pozzi Alvaro, di Maggia; Quadri Franco, di Cadempino; Richina Mauro, di Lugano-Bré; Riva Nadja, di Giubiasco; Schmid Patrick, di Paradiso; Solari Paolo, di Camorino; Vescovi Monica, di Olivone; Fontana Fabio, di Bellinzona; Müller Luca, di Airolo e Maina Angolo, di Magliaso.
Monitori G + S 2 sono diventati:
Bardin Tiziano, di Faido; Beretta Santina, di Leontica; Berta Rossano, di Bioggio; Bisang Daniele, di Agno; Bottani Dario,di Bioggio; Burkhard Roberto, di Bioggio; Canavesi Michela, di Morbio Inferiore; Canevascini Brenno, di Locarno; Cima Bernardino, di Chiasso; Cippà Roberta, di Chiasso; Conconi Marco, di Vacallo; Crivelli Danilo, di Taverne; Dazio Giancarlo, di Fusio; Durizzo Silvia, di Losone; Foglia Grazia, di Cadro; Foletti Daniela, di Locarno; Frusetta Dario, di Pregassona; Fumagalli Luisa, di Pregassona; Hess Peter, di Losone; Jacomet Renzo, di Aquila; Mombelli Maurizio, di Vacallo; Pedraita Tullio, di Pianezzo; Pedrini Marco, di Paradiso; Piazzini Romano, di Orselina; Galbusera Nadia, di Airolo; Poncetta Nadia, di

Bignasco; Rampini Attilio, di Taverne; Robustelli Mauro, di Arbedo; Romelli Stefano, di Balerna; Speziale Elvezia, di Rodi Fiesso; Staub Ferruccio, di Viganello; Steinmann Herbert, di Bellinzona; Tettamenti Adriana, di Canobbio; Maina Angelo, di Magliaso e Bettoli Marco, di Campestro.

Monitori di sci escursionismo

Il tempo decisamente avverso non ha certo favorito lo svolgersi del corso di formazione per monitori G + S 1 di sci escursionismo previsto dall'1 al 6 maggio 1980. Avendo come campo base Airolo si è cercato di sfruttare la Val Bedretto, la regione del Cristallina e la sua ospitale capanna, nonché la regione del San Gottardo. Malgrado il tempo inclemente tutto il programma ha potuto svilupparsi regolarmente. È ovvio che con un po' più di sole si sarebbe potuto completarlo ancora maggiormente. I partecipanti, in numero di 24, costituivano due gruppi differenziati: l'uno comprendente maestri di scuole e di sci, aventi il preciso intento di animare più concretamente questa disciplina sportiva nella scuola e l'altro con elementi provenienti da società e club con l'obiettivo principale l'incremento dello sci escursionismo tra i diversi enti sportivi. Dato l'entusiasmo e l'interesse dimostrati da tutti i partecipanti vi è motivo di sperare in un incisivo incremento di questo sport tra i giovani. Con la qualifica conseguita da una buona ventina di nuovi monitori e con il fascino che questa disciplina sa emettere è indubbio che le premesse esistono.
Ritornando al corso di formazione diremo che quali istruttori funzionavano quattro guide alpine diplomate e precisamente: Michel Siegenthaler, Jean Paul Hiroz ed Herbert Kart, tutte vallesane e Aldo Verzaroli di Bellinzona. La direzione, come di consueto, affidata all'ufficio cantonale Gioventù + Sport e per esso, da Damiano Malaguerra per la parte tecnica e da Adriano Veronelli per quella amministrativa.
Oltre al lavoro tecnico vero e proprio si sono tenute diverse teorie sulla metodologia, sulle valanghe e anche dimostrazioni pratiche su ricerca delle persone con l'ausilio del cane valanghe, grazie anche alla preziosa collaborazione del signor Alberio Ferrari, di Airolo. In fatto di collaborazione va rilevato inoltre quella data dal comando Guardie Fortificazioni di Airolo ed in particolar modo dall'aiutante Luigi Manzoni per la messa a disposizione del materiale necessario che era mancante.
Un corso, in definitiva, che ha raggiunto i suoi precisi scopi, malgrado le avversità atmosferiche.
Hanno ottenuto il brevetto di monitori G + S 1 di sci escursionismo: Bignasca Marco, di Biasca; Calzascia Giorgio, di Pregassona; Canonica Cleto, di Preonzo; Cattaneo Lorenza, di Bironico; Croisier Bértrand, di Novaggio; Deglise Dino, di Verscio; Del Don Claudio, di Bellinzona; Dotta Fabrizio, di Novaggio; Juri Tito, di Cureglia; Lurati Antonio, di Pedrinate; Malaguerra Michela, di Osogna; Peduzzi Giovanni, di Gerra Piano; Pezzoli Reto, di Minusio; Polli Alberto, di Dino; Rossi Spartaco, di Biasca; Somazzi Giuseppe, di Cassarate; Taddei Paolo, di Roveredo; Toscanelli Claudio, di Sonvico; Valenti Giorgio, di Giubiasco; Zanetti Angell, di Rodi Fiesso; Martinenghi Emilio, di Cureglia e Mabillard Patrice, di Sion.
Pure il corso di aggiornamento, svoltosi dal 10 all'11 maggio, sempre nell'Alta Leventina ha visto la partecipazione di 24 monitori già qualificati, ma che dovevano rinnovare il loro brevetto perché trascorso il periodo di validità di tre anni.
Anche per questo corso la direzione era affidata a due guide diplomate ticinesi, Luciano Schacher e Aldo Verzaroli. Anzi le guide avrebbero dovuto essere tre con Claudio Zimmermann il quale però ha avuto la sventura di perdere il suo genitore proprio in quel periodo. A lui vadano le condoglianze più sincere da parte della famiglia ticinese di Gioventù + Sport. Claudio è stato sostituito, dal monitore G + S 3 Damiano Malaguerra.
Il corso di aggiornamento ha suscitato nei partecipanti parecchio interesse vuoi per gli argomenti trattati e vuoi per la gita che ha riscontrato un vero successo, grazie anche al tempo favorevole (a differenza del corso di formazione il tempo è stato bellissimo).
La novità di quest'anno è consistita nell'approfondire i dettagli nel soccorso ai compagni; un insegnamento molto riuscito grazie soprattutto alla collaborazione di un medico, il dott. Roberto Malacrida di Bellinzona e di due samaritani appositamente istruiti, i signori Oscar Tami di Olivone e Giuseppe Colombo di Chiggiogna. L'istruzione dei sanitari è risultata efficace per la sua praticità e molto utile, specialmente per i monitori. Indubbiamente il discorso samaritano dovrà essere continuato anche nel futuro.
Sempre a proposito del corso di aggiornamento da sottolineare l'escursione effettuata dai partecipanti nel secondo giorno al Pizzo Pesciora e al Kühbodenhorn che ha coronato degnamente la perfetta riuscita del corso stesso. (mg)

Formati i monitori G + S di judo

Anche per il judo, che è una disciplina sportiva appena entrata a far parte del programma Gioventù + Sport, si è provveduto a preparare dovutamente i quadri organizzando un corso di formazione per monitori. Infatti dal 14 al 18 maggio u. s., nella palestra judo-budo club di Bellinzona, una dozzina di iscritti hanno partecipato a questo corso il quale ha avuto una perfetta riuscita, sia dal profilo tecnico (tutti hanno conseguito la qualifica) e sia per quanto attiene all'ambiente e alla camerateria.
Gli istruttori dal canto loro nulla hanno tralasciato per far si che i candidati monitori ne potessero trarre i migliori profitti dal loro insegnamento. Una nota di lode vada quindi agli esperti G + S di judo: Bonazzetti Gaudenzio, di Biasca; Bontognali Renato, di Giubiasco; Calabrigo Brunello, di Biasca; Casada Marco, di Biasca; Ceruso Leonardo, di Bodio; Machler Urs, di Brissago; Maggini Flavio, di Biasca; Müller Urs, di Airolo; Olgiati Diego, di Muralto; Santini Gianfranco, di Locarno; Steiner Rolf, di Orselina e Vecchi Sergio, di Lamone.

Sie finden bei uns eine große Auswahl an Gymnastik- und Jazzanzügen, sowie Jogging-, Trainings- und Freizeitanzüge.

Neu im Katalog 1980: Badeanzüge, Badehosen, und Polohemden.

Verlangen Sie unsere Kataloge!

Hans Jung

Versand von Turn und Sportkleidung
Postfach 74 · Telefon 062/511936
4800 Zofingen